Polemica ad Imperia fra pci e dc

La giunta fredda sui "temi caldi,,?

I comunisti hanno chiesto un Consiglio - La riunione fissata per il 5 ottobre - Torelli: "Lo sviluppo cittadino è soffocato"

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 30 settembre.

«Le possibilità di sviluppo cittadino sono compromesse dai ritardi con cui la giunta comunale affronta i problemi». Con questo motivo il gruppo consiliare comunista di Imperia ha chiesto la convocazione del consiglio a termini di legge. Il sindaco dc, Alessandro Scajola (in questi giorni impegnato a Viareggio al convegno sulla finanza locale dell'Associazione Comuni d'Italia) ha disposto affinché l'assemblea cittadina venga convocata per il 5 ottobre, con all'ordine del giorno il problema dell'Italcementi (trasferimento di due terzi dei dipendenti) e, subito dopo, tutti i punti indicati dalla richiesta del pci.

Chiediamo a Mauro Torelli, ex sindaco della giunta di sinistra caduta sul bilancio 1976, quali sono i problemi da discutere. *«Ce ne sono alcuni di importanza fondamentale. Cito a caso: la concessione con la Sicomin per lo scalo del riso; il problema dell'assistenza, quello tributario per l'istituzione dei consigli ed i supplementi d'istruttoria; il bando di concorso per l'appalto del nuovo edificio scolastico sull'area dell'ex ospedale San Giovanni e, non ultimo, il consorzio trasporti per il quale occorre stendere lo statuto».*

Dall'altra parte della barricata, il prof. Osvaldo Contestabile, assessore dc al bilancio, ribatte: *«Sarebbe stato più corretto esaminare i problemi in sede di commissioni consiliari, nelle quali si stava andando avanti regolarmente, in modo che il consiglio avesse una base per la discussione. Il pci ha voluto rompere gli indugi con una mossa squisitamente politica, ma così facendo si ritardano i tempi della maturazione dei problemi».*

Sul piano regolatore generale, che tra poco dovrebbe essere restituito dalla Regione, definitivamente approvato, Torelli rileva: *«Già dal novembre scorso, dopo le osservazioni della Regione, si sarebbero potute affidare le progettazioni per i piani particolareggiati dei diversi settori, in modo che non appena lo strumento urbanistico sarà operante si potesse decollare immediatamente. Invece è tutto fermo, e potremmo rischiare di perdere il finanziamento regionale per l'edilizia popolare».*

Anche su questo Contestabile ha qualcosa da obiettare: *«Non si possono fare i piani particolareggiati se prima non si discutono in commissione decidendo le scelte, quali zone far decollare per prime. Occorre tempo, e l'opposizione sa benissimo che non abbiamo perso un giorno. Per ciò che concerne l'edilizia popolare, il finanziamento lo c'è: mercoledì scorso il vicesindaco Cognone ha ottenuto un miliardo e mezzo dalla Regione».*

La notizia è esatta, ma necessita di una postilla. Il finanziamento fa parte di una delibera dell'assessorato competente che deve però ancora essere approvata dal consiglio regionale. Non più tardi di ieri sera, però, nel corso della discussione che su tali finanziamenti (in provincia di Imperia un miliardo e duecento milioni dovrebbero andare a Ventimiglia) si è svolta in commissione regionale, il consigliere dc Ugo Romagnine, ventimigliese, ha avanzato delle riserve per ciò che concerne la quota destinata al capoluogo. Non si può quindi escludere che, in fase di approvazione, spuntino delle brutte sorprese.

Torelli pone l'accento su una questione di fondo: *«la provincia non si può amministrare contro e senza il pci, così come non lo si può fare senza la democrazia cristiana. Da tale constatazione dovrebbe sorgere tutto un modo diverso di affrontare i problemi. Nelle nomine per gli enti locali, ad esempio, non si può andare avanti con i vecchi sistemi ma presentare una rosa di nomi partendo dal presupposto della competenza specifica. Invece si segue la strada clientelare, e per ciò che concerne i problemi di fondo non si fa nulla».*

Sentiamo Contestabile: *«Si dimentica che a bloccarci è la legge Stammati. Non abbiamo difficoltà ad affrontare i problemi, ma se mancano poi i mezzi per finanziarli non è certo colpa nostra. Personalmente, quale assessore al bilancio, faccio continuamente il giro delle banche poiché a volte siamo in difficoltà per pagare gli stipendi al personale. Se qualcuno è in grado di dirci dove possiamo ottenere i mezzi per finanziare le opere necessarie, saremo ben lieti di ascoltarlo e seguirne i consigli».*

Vittorio Preve

Convegno a Savona di "famiglie,, per la tradizione

Oggi e domani, promosso dalla Campanassa

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 settembre.

(n. s.) Parte da Savona l'iniziativa di una lega nazionale delle associazioni per la tutela delle tradizioni. Se ne parlerà domani e domenica in un incontro che, organizzato dalla «A campanassa», vedrà la partecipazione di numerose «famiglie» tra le quali la «A compagna» e tutte le consorelle liguri, la «Famija Meneghina», la «Famija Turineisa», la «Famija Bulgneisa», la «Famija Pisenteina», la «Famija Pramsana» di Parma, la «Famija Tranasaneisa» di Tronzano, la Accademia della Carriola» di San Felice sul Panaro, la «Famija Vanzleisa» di Vercelli e la «Famija Albeisa».

«L'avvenimento — sottolineano i dirigenti della "A campanassa" — si inserisce in un momento storico di particolare importanza; ad un movimento unitario, che tende ad integrare i popoli, superando visioni e riscontri di tipo nazionalistico, corrisponde parallelamente l'esigenza di tutelare, e salvaguardia di una ricchezza culturale che si alimenta alle tradizioni locali, i caratteri autoctoni di ogni popolo. Le "famiglie", che sono sorte appunto dalla necessità di tutelare questo vario e ricco patrimonio che corre il rischio di scomparire sotto la pressante azione di una civiltà livellatrice e massificatrice, debbono unirsi in una lega nazionale, porre le basi di un'azione comune in difesa dei costumi, delle tradizioni e delle parlate dei padri».

Il raduno avrà inizio alle 16 di domani nel salone del palazzo comunale con il saluto del sindaco e delle autorità. Seguirà una prolusione del prof. Gaetano Ferro, preside della facoltà di magistero dell'Università di Genova, che tratterà il tema: «La varietà delle tradizioni locali e l'organizzazione regionale del paese». Quindi il dibattito che proseguirà alle 21,30 nella sala degli anziani della «A campanassa».

I lavori dell'assemblea si concluderanno domenica mattina mentre nel pomeriggio ci sarà una visita ai monumenti della città. Per i savonesi, alle 16,30, in piazza del Brandale, si esibirà il gruppo folcloristico della famiglia «Tranasaneisa».

Il medico: "Potrebbe verificarsi anche un'epidemia,,

Controlli sanitari sugli abitanti dopo il caso di salmonella a Tosse

L'ufficiale sanitario dottor Luigi Maccioni ha predisposto una serie di misure cautelative nella frazione di Noli - Ogni cittadino sarà vaccinato - Il pericolo costituito dai "portatori sani"

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 30 settembre.

Il dott. Luigi Maccioni

Non è di tifo ma di salmonellosi il caso verificatosi nei giorni scorsi a Tosse, frazione di Noli. Lo ha confermato stamane l'ufficiale sanitario dottor Luigi Maccioni. Le sue dichiarazioni hanno così convalidato quanto aveva già preannunciato ieri il sindaco Carlo Gambetta. La persona che ha contratto il virus è sempre ricoverata in isolamento all'ospedale S. Paolo di Savona. Le analisi hanno permesso di accertare che l'uomo non era stato colpito dal bacillo del tifo, ma da salmonella del gruppo C.

«Il risultato degli esami clinici, per quanto meno allarmistico del previsto, non sposta tuttavia di molto i termini della questione. Esiste sempre il pericolo che a Tosse si diffonda un'epidemia, anche se non più di tifo ma di salmonellosi», afferma il dottor Maccioni. *«Per questo motivo* — aggiunge l'ufficiale sanitario —, *d'accordo con il medico provinciale è stato deciso di attuare lo stesso tutti quegli interventi precauzionali atti a scongiurare un eventuale contagio».*

La situazione, per il momento sotto controllo, è stata spiegata ieri sera dal dottor Maccioni ai capi famiglia del paese riuniti d'urgenza nel salone della chiesa parrocchiale. Alla popolazione l'ufficiale sanitario ha illustrato le caratteristiche della salmonellosi, ha precisato le ragioni che hanno indotto le autorità a prendere provvedimenti drastici ed ha prescritto alcune misure igieniche da seguire a scopo cautelativo.

«Da domani — precisa il dottor Maccioni — *tutti i 214 abitanti della frazione si sottoporranno a coprocultura. Soltanto dopo l'esame delle feci, infatti, sarà possibile avere un quadro esatto della situazione e sapere quindi se esistono altri casi di salmonellosi in incubazione. Ogni cittadino, inoltre, sarà vaccinato».*

Poiché potranno essere eseguite trenta analisi al giorno, occorrerà circa una settimana per conoscere i risultati definitivi. Già da ieri, intanto, gli alunni di Tosse che frequentano le scuole medie di Noli sono stati tenuti a casa dai genitori su invito dell'assessore alla pubblica istruzione Piera Bonora. Torneranno in classe solamente quando il timore di un'epidemia sarà definitivamente cessato.

Proseguono anche le indagini per scoprire se il caso di salmonellosi sia dovuto all'inquinamento idrico riscontrato a Tosse a fine agosto dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi. *«E' difficile poterlo dimostrare, ma è un'eventualità della quale si deve tener conto»,* conclude il dottor Maccioni.

s. d.

Convegno a Imperia sulla "repressione"

Imperia, 30 settembre.

(r. c.) Il convegno sulla «repressione» di Bologna avrà una appendice domani pomeriggio ad Imperia. Nella sala dell'urbanistica di piazza Dante ad Oneglia è in programma una assemblea sul tema: «Convegno di Bologna: primo momento di organizzazione dell'opposizione».

L'aggressione l'altra sera al trasportatore imperiese

Rapitori? I 4 giovani finiti in prigione sono "Solo balordi e alle prime armi,,

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 30 settembre.

Gaetano Gandolfi

Massimo Cadeddu

Walter Negro

Mario Polisiotti

Volevano fare irruzione in casa con uno stratagemma, cloroformizzare la vittima, Gino Gattai, 45 anni, autotrasportatore, e poi saccheggiare l'appartamento indisturbati. E' il piano che, verosimilmente, avevano preparato i quattro che mercoledì sera si sono presentati alla porta del facoltoso imprenditore di Imperia. Ma non avevano fatto i conti con «Cucciolo», un collie addestrato alla difesa: in altre due occasioni aveva messo in fuga i ladri.

I carabinieri, che proseguono nelle indagini dopo la cattura dei presunti responsabili, hanno escluso o quasi l'ipotesi del sequestro. I motivi: i malviventi erano in quattro e viaggiavano su una «128 coupé», dietro la quale non avrebbero potuto caricare, se non con molta fatica e perdita di tempo, un uomo della prestanza fisica della vittima. L'appartamento dei Gattai è al terzo piano, e non sarebbe stato facile trascinarlo in strada.

Prove e indagini a carico di Mario Polisiotti, 23 anni, di Albenga, via Costituzione 81; Walter Negro, di 18, abitante a Loano in via Varese 27; Massimo Cadeddu, 19 anni, via Vecchia Morella 63/4, e Gaetano Gandolfi, anch'egli di 19 anni, residente a Borghetto Santo Spirito in via Gardini 102/8, sono tali da ritenere imminente per loro l'ordine di cattura. Per ora, sempre in stato di fermo, sono in carcere a Imperia. Domattina saranno interrogati dal magistrato.

I malviventi non avevano scelto una vittima «facile». Ha detto Gattai: *«Ho fatto il partigiano, so come si combatte. Sequestro o rapina, non mi avrebbero sopraffatto facilmente».*

In casa con l'autotrasportatore c'erano oltre alla moglie, il figlio Silvano, di 21 anni, e la sua fidanzata Dina Barberini, di 19. Entrambi hanno agito con prontezza di spirito eccezionale.

La ragazza è andata ad aprire la porta, si è trovata dinanzi i tre individui che hanno chiesto di Gattai, ma ha subito visto che il primo aveva un tampone con l'etere, mentre gli altri due si coprivano il volto con passamontagna. Uno ha estratto la pistola, ma non ha fatto neppure in tempo a minacciarla che la giovane ha aizzato il cane contro i banditi ed è fuggita in cucina.

Gattai e figlio si sono anche precipitati per le scale all'inseguimento dei malviventi, uno dei quali è riuscito a rinchiudersi il portone alle spalle. I tre hanno raggiunto il complice al volante dell'auto bestemmiando e gridando: *«Hai visto quel cane? Scappiamo svelti».* Silvano Gattai ha scorto la vettura dei banditi; il «128» ha infatti il «roll bar» e vistose decalcomanie sulle fiancate.

Sono state queste caratteristiche a portare al fermo dei quattro. In tutto il Ponente sono subito scattate le indagini, dirette dal colonnello Cagnazzo di Savona. Il nucleo investigativo del capitano Michele Riccio ha passato in rassegna tutta la malavita. I brigadieri Piccolo e Verrone di Albenga hanno ricordato che una «128 coupé» girava in Borghetto, e precisamente era dei Gandolfi, già noto a polizia e carabinieri. Il giovane è stato il primo ad essere fermato.

Messo alle strette (nell'auto, Gandolfi aveva tampone e cloroformio) ha detto di aver accompagnato tre amici a Imperia. Ha fatto i nomi, le manette sono scattate per tutti. Mario Polisiotti, campione italiano per il 1976 di karaté, categoria Kumite, non voleva aprire la porta. Poi ha ceduto alle insistenze del carabiniere Doneddu e degli altri uomini dell'investigativo. La sua convivente ha cercato di sottrarre prove gettando dalla finestra una manciata di proiettili. Dina Barberini ha visto in caserma il Polisiotti durante l'interrogatorio: lo avrebbe riconosciuto come il malvivente che agì a viso scoperto e col tampone in mano.

a. ch.

IMPERIA — Vincenzo Della Femmina, 27 anni, residente a Sanremo in via Galilei 20, è stato arrestato dalla «Mobile», perché colpito da ordine di carcerazione della pretura di Albenga che l'ha condannato a tre mesi di reclusione per avere venduto oggetti in similoro con il marchio contraffatto. Al momento dell'arresto il spacciatore era in possesso di due orologi «Cartier» con brillanti e di due «Omega».

Il raggiro durava da 4 anni, ammanchi per molti milioni

Truffa alla sezione cacciatori di Finale dirigente intascava le quote associative

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 30 settembre.

(r. d.) Una grossa truffa è stata compiuta ai danni dei cacciatori di Finale Ligure. Un dirigente della locale sezione dell'Associazione cacciatori, operaio tornitore allo stabilimento aeronautico Piaggio, è sospettato di aver intascato il denaro a lui versato per i permessi di caccia. Nessuno degli iscritti si è mai accorto dell'imbroglio perché il funzionario rilasciava a riprova dell'avvenuta commissione delle ricevute postali abilmente contraffatte.

Il raggiro durava da almeno quattro anni. Le vittime sono diverse centinaia; la somma illecitamente riscossa ammonta a parecchie decine di milioni di lire. Al clamoroso fatto si stanno interessando la polizia postale e il dottor Acierno, capo della mobile di Savona. L'indagine è avvolta dal massimo riserbo e, per ora, non è stato reso noto il nome del protagonista. Un dettagliato rapporto è stato comunque inviato alla magistratura e si ritiene che nei prossimi giorni possa essere spiccato un mandato di cattura. I capi di imputazione, infatti, sono gravi: truffa aggravata e continuata nei confronti di cacciatori, truffa ai danni dello Stato e falso in atto pubblico. Il responsabile rischia una condanna a tre anni di carcere.

Le indagini sono rivolte ad accertare anche se il dirigente dell'Associazione abbia agito da solo oppure assieme ad eventuali complici. La truffa è stata scoperta per caso quando in una buca delle lettere a Savona è stata trovata la fotocopia di alcuni versamenti su conto corrente effettuati da cacciatori finalesi. Qualcuno evidentemente accortosi dell'inganno ha voluto denunciare lo scandalo in modo anonimo per evitare grane.

L'ignoto informatore ha centrato in pieno lo scopo che si era prefisso. Alla direzione provinciale delle Poste è stato svolto un controllo e le ricevute sono risultate false. Una di esse era di un cacciatore di Varigotti. Interrogato è caduto dalle nuvole: *«Ho pagato il permesso di caccia attraverso l'Associazione come del resto fanno anche molti altri colleghi».*

E' stato facile per gli inquirenti appurare che al dirigente veniva consegnata la somma richiesta, 19 mila lire per il permesso normale, cifre superiori per i permessi particolari, ma questi anziché versarla all'ufficio postale se ne impadroniva e ai cacciatori restituiva una ricevuta falsificata con timbri forse sottratti alle Poste e forse a loro volta contraffatti.

La fortuna ha aiutato il truffatore e gli ha permesso di continuare per anni l'imbroglio: la matrice del conto corrente viene infatti allegata alla domanda da presentare in questura, ma neppure i poliziotti sono mai riusciti a scoprire l'inganno.

CHIAVARI — Rapina all'ufficio postale di San Salvatore. Il bottino è stato soltanto d'un milione e 300 mila lire. E' avvenuta ieri alle ore 13,30. Due banditi, il viso celato da passamontagna, sono penetrati nell'ufficio e hanno intimato «mani in alto».

CASA DI CURA "VILLA SPERANZA,,
VIA GOETHE, 329 - SANREMO

CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA GENERALE
Tutte le specialità mediche e chirurgiche - Check-Up - Crioterapia (emorroidi - ragadi - fistole)

CENTRO diagnostico per:
Malattie colon-retto vie biliari - Dissoluzione calcoli

PRIMARI CONSULENTI DI OGNI SPECIALITA'
Per appuntamento telefonare al 0184/65.223/4/5

A giudizio albergatore sanremese

"Sequestrò,, la comitiva che contestava il conto

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 settembre.

(r. o.) Il proprietario, due camerieri ed il cuoco di un ristorante night di Sanremo sono stati rinviati a giudizio per violenza privata nei confronti di una comitiva di 13 persone che avevano protestato per il conto troppo «salato». Secondo l'accusa infatti costrinsero con minacce i 13 clienti a pagare dopo averli chiusi nel locale. Il conto era di 119 mila lire. Il grave episodio avvenne la sera del 12 luglio 1974.

Gli imputati sono: Pietro Tabbia, 63 anni, corso Mombello 50, titolare del ristorante «La rocca gitana» di via Duca degli Abruzzi 230; i fratelli Angelo e Salvatore Socratini, di 36 e 33 anni, abitanti anch'essi a Sanremo in via Duca degli Abruzzi 23 e il cuoco Biagio Alessandrelli, 53 anni, residente ad Imperia in via Don Minzoni 55.

La «Rocca gitana» è un ristorante ricavato da un casciinale. Un locale tipico, dove è possibile anche e fare quattro salti dopo i pasti, perché dispone di una sala adibita a night. Quella sera di luglio di tre anni fa i 13 turisti coinvolti nell'episodio (l'ingegner Silvio Moreno, 34 anni e la moglie Lucia Martinuzzi, abitanti a Roma in via Asiago 1, il fratello dell'ingegner Moreno, Massimo di 30 anni, o coniugi Vittorio e Savina Carossi da Bellusco (Milano); i coniugi Giambattista e Fiamma Sequi da Capitana (Cagliari); i coniugi Massimo e Lena Guerrieri da Milano; i coniugi Giuseppe e Giuliana Rizzi di Bergamo, oltre a Franca Bergamo di Milano ed Enriqueta Dollero di Città del Messico), avevano scelto proprio la «Rocca gitana» per cenare in allegria.

Quando ebbero finito di mangiare (secondo l'accusa) il proprietario invitò i commensali a cimentarsi in una gara di danze. *«Non vi costerà molto* — avrebbe detto — *tremila lire a coppia».*

Alla fine fu presentato però un conto di 39 mila 700 lire per la cena con la scritta: *«Totale divertimento danzante, in tutto 119 mila lire».* E' stato il conto che ha scatenato la reazione dei clienti e poi la violenza del proprietario del locale ed il suo personale.

Ad un certo punto l'ingegner Moreno avrebbe chiesto di telefonare alla polizia ricevendone un netto rifiuto: *«No, prima pagate il conto».* Massimo Moreno riuscì, malgrado che le porte fossero state chiuse a chiave ad aprirne una, dopo una colluttazione con uno dei due camerieri, a raggiungere il commissariato di polizia. Pietro Rabbia ha dichiarato che la comitiva non voleva pagare il conto e che egli ha tutelato i suoi diritti nell'unica forma possibile.

Sorpreso in camera da turista

Alassio: catturato un ladro in albergo

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 30 settembre.

(d. l. c.) Un «topo d'albergo» è stato arrestato dai carabinieri di Alassio stamane, poco dopo aver messo a segno un furto all'interno di una pensione di via Solva. Il ladro è Ciro Macrino, 38 anni, nato e residente a Vietri (Potenza). L'uomo è stato sorpreso da un turista, Gerard Lux, di 66 anni, nato e residente a Liegnitz (Germania), mentre stava svaligiando una camera della pensione «Amelia».

Il turista tedesco ha dato immediatamente l'allarme e sono giunti a dargli man forte altri ospiti della pensione, che dopo aver immobilizzato il ladro hanno chiamato i carabinieri, che hanno fatto così scattare le manette ai polsi dell'uomo trovato in possesso di banconote per un valore di 810 mila lire. Ciro Macrini è stato chiuso nel carcere di Savona.

Cassa
di Risparmio
di Genova
e Imperia

al tuo servizio dove vivi e lavori

IMPERIA

la Cassa di Risparmio
é una banca ligure
con finalità sociali

PAVIMENTI RIVESTIMENTI
IPA
pensiamo alla tua casa "con amore"

DIANO MARINA 45922
VIA C. BATTISTI 42
BORGHETTO 970546
VIA AURELIA 52
BORDIGHERA 23727
VIA PASTEUR 1

Un credito di oltre nove miliardi

Cokitalia è salva se la Cogne paga

La somma consentirebbe all'azienda di Bragno (Cairo) di continuare l'attività e di acquistare materia prima in arrivo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 settembre.

C'è un barlume di speranza per l'immediato futuro della Cokitalia di Bragno che, per difficoltà di carattere finanziario e mancanza di liquidità, dovrebbe chiudere, secondo un provvedimento adottato dal consiglio di amministrazione, due delle tre batterie ancora in funzione e porre in Cassa integrazione 120 dipendenti.

Giovedì prossimo si riunirà a Roma, il comitato di liquidazione delle aziende ex Egam, cioè l'Eni, per decidere ulteriori stanziamenti a favore della Cogne e della Breda e consentire così a queste aziende il pagamento dei salari ed il versamento di acconti ai creditori tra i quali la Cokitalia che, dalla Cogne vanta ben 9 miliardi. Se ciò avvenisse l'azienda sarebbe in grado di pagare le forniture di fossile per il proseguimento dell'attività.

Sempre nella prossima settimana, secondo un impegno assunto dal ministro per le Partecipazioni statali, onorevole Bisaglia, con gli onorevoli Urbani e Ruffino, il sottosegretario Castelli riceverà la delegazione ligure, composta dalla Regione, rappresentanti del comitato di difesa della chimica e dai parlamentari savonesi per un esame della situazione. All'incontro saranno presenti il presidente del comitato di liquidazione ed i dirigenti dell'Eni che si occupano più direttamente del problema cokerie.

«L'aver ottenuto questi impegni — osserva l'onorevole Giovanni Urbani — è un risultato assai importante che, però, non deve indurci all'ottimismo. Il provvedimento della Cokitalia è teso, chiaramente, a precostituire un fatto compiuto perchè è evidente che se si dovesse decidere di chiudere una delle 4 cokerie passate all'Eni la scelta cadrebbe su quella che, in pratica, è già ferma. Tutti i nostri sforzi, quindi, debbono essere tesi ad ottenere la revoca del provvedimento per mantenere impregiudicata la situazione nel settore cokes.

C'è una manovra per colpire la Cokitalia?

«Difficile dirlo ma i fatti la lasciano sospettare — secondo Urbani —. *Altre cokerie hanno venduto il coke all'esportazione, cioè sottocosto, ma questo non significa che abbiano fatto una politica sbagliata in quanto anche se hanno venduto sottocosto hanno certamente realizzato somme non indifferenti riducendo così la loro esposizione bancaria che ha costi assai alti».*

Perchè non lo si è fatto anche alla Cokitalia che, a quanto dice, non è in grado di pagare il carbone in arrivo?

«Il partito comunista riconosce la necessità di una ristrutturazione del comparto minerario metallurgico e quindi del settore coke, ma esso ritiene — ha sottolineato Urbani — *che per risolvere il problema rappresentato dal surplus di un milione di tonnellate annue di coke, non si debba fare una politica aziendalistica ma predisporre un ben preciso piano programmatorio nell'ambito del quale operare poi i singoli interventi di riconversione o di ristrutturazione salvando, in ogni modo, i livelli occupazionali.*

«Tra le quattro cokerie passate all'Eni, la Cokitalia — conclude Urbani — *è certamente quella più moderna».*

Nicolò Siri

LIGURIA SPORT

Confronto Sanremese e Imperia

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 30 settembre.

(b. m.) Il derby Sanremese-Imperia aprirà, domani pomeriggio, il campionato «Berretti». Le due formazioni minori dei biancoazzurri sanremesi e dei nerazzurri imperiesi si incontreranno, infatti, alle 15,30 allo stadio Comunale nella prima giornata del torneo.

La formazione matuziana, allenata da Ezio Caboni, si presenterà largamente rinnovata rispetto alla scorsa stagione per l'innesto di numerosi giovanissimi acquistati da varie squadre dilettantistiche della provincia.

La «Berretti» biancoazzurra, dopo il magnifico torneo dello scorso anno che l'aveva sempre vista fra le protagoniste ai vertici della classifica, tenterà quest'anno di crearsi anche un pubblico giocando i suoi incontri casalinghi al sabato pomeriggio al «Comunale» i cui cancelli verranno aperti a prezzi popolari (mille lire).

IMPERIA — La «Festa in famiglia», organizzata dalla Croce bianca di Porto Maurizio serve per acquistare un respiratore meccanico. La manifestazione è in programma stasera (inizio ore 21) nella palestra dell'Istituto Ruffini e comprende farse, barzellette, scenette, musiche, imitazioni e canzoni dialettali.

La società si trova senza "liquidi„

"Costano troppo„ e a Taggia lo Sport club regala atleti

(Nostro servizio particolare)
Arma di Taggia, 30 settembre.

Ad Arma di Taggia c'è una società di atletica leggera che è costretta a «regalare» i suoi atleti migliori. Quest'anno tre dei suoi migliori prodotti, campioni regionali, dovranno fare le valigie. Non c'è altra scelta.

La società è lo «Sport Club Arma di Taggia» (120 atleti tesserati nel settore propaganda e 170 mini-atleti tesserati per il suo centro Olimpia), che a fine anno dovrà lasciare liberi Jean Pierre Fratini, Giulio Tortorino e Danie Marco, tre ragazzi che proprio domenica, a Rapallo, hanno conquistato il titolo regionale di categoria, rispettivamente nel lancio del disco, negli 80 e 300 metri piani e nei 2000 metri piani.

Lo «sport club» non vorrebbe, naturalmente, «regalarli», ma vi sarà costretto da una norma federale la quale stabilisce che, dal 1° gennaio 1978, tutti gli atleti appartenenti alla categoria «A», nati cioè nel 1962 e 1963, dovranno diventare «allievi». Una categoria che lo «Sport Club» non è in grado di sostenere.

«Non è la prima volta che succede — dice Giuseppe Capponi, da quattro anni direttore sportivo del sodalizio —. *Noi svolgiamo solo attività nel settore propaganda. Prepariamo atleti di valore e, poi, quando potrebbero cominciare a darci le prime soddisfazioni ad un certo livello, li dobbiamo cedere».*

Perchè lo «Sport Club Arma di Taggia» non si dedica anche agli «allievi»? *«E' impossibile* — continua Capponi —. *Non possiamo farlo nè sul piano economico nè su quello organizzativo. Nessuno ci aiuta finanziariamente, non disponiamo di un campo di atletica. In queste condizioni è impensabile voler impostare un'attività [illegible] più impegnativa».*

E' un «leit-motiv» ormai ricorrente nel mondo dell'atletica leggera imperiese quello della scarsità di campi. In tutta la provincia esiste solo quello di Borgo Prino, ad Imperia, su cui gravitano tutte le società, da Ventimiglia a Diano Marina. Ad Arma, paradossalmente, lo spazio ci sarebbe — quello del grande campo sportivo delle ex caserme «Revelli» — ma il campo di atletica non c'è lo stesso. *«Nonostante le nostre continue richieste, non se ne è fatto nulla* — dice Capponi — *esiste, è vero, un progetto di sistemazione di tutta l'area delle ex caserme che prevede anche una pista per l'atletica, ma è uno di quei progetti che vivono soltanto sulla carta. Nel frattempo ci troviamo in grosse difficoltà. Abbiamo ragazzi di valore, ma non possiamo allenarli come dovremmo».*

Una situazione, comunque, che non ha impedito alla società di farsi onore ai campionati regionali. I titoli di Fratini, Tortorino e Marco lo dimostrano. *«C'è davvero da gridare al miracolo* — conclude Capponi — *Fratini, ad esempio, che ha vinto a Rapallo con la ragguardevole misura di 40 metri e dodici centimetri, non ha la possibilità materiale di prepararsi in allenamento proprio per la mancanza di un impianto attrezzato».*

Bruno Monticone

Levante C-Veloce oggi in anticipo

Savona, 30 settembre.

(s. d.) Il campionato di promozione si apre con un prologo. Domani alle 15 al campo Pio XII di Genova Pegli il Levante C ospita la Veloce. Mentre la squadra genovese è indicata come una delle più agguerrite del torneo, la Veloce è una matricola e non si fa eccessive illusioni. *«Un pareggio sarebbe più che accetto, ma anche se dovessimo perdere non cascherebbe il mondo»,* afferma l'allenatore Andrea Pali.

Fra i convocati ci sono tutti i nuovi acquisti, Foglia, Roberto e Claudio Morando, Ziliani e Picco, ad eccezione di Spriano, ultimo arrivato (dall'Altarese) e ancora in ritardo con l'allenamento. Pali non ha ancora deciso la formazione perchè non sa se potrà disporre dell'ex albisolese Ziliani, che ha riportato uno stiramento ai legamenti.

SAVONA — Organizzato dall'atletica Savona si svolge domani il «II Trofeo Mario Siccardi», corsa su strada di 9 km per le categorie juniores e seniores, Fidal e amatori. La partenza verrà data alle 14,30 dal piazzale antistante il nuovo ospedale di Valloria. L'arrivo è fissato presso il complesso «San Giacomo» alla Villetta. L'atletica organizza anche un concorso aperto a tutti i [illegible]. Le opere dovranno pervenire al comitato organizzatore entro il primo novembre e verranno utilizzate per allestire una mostra.

Il sequestro del gioielliere di Alassio

Una prigione tutta d'oro e riscatto di 10 milioni

Inchiesta in Costa Azzurra - Fu tenuto in un albergo, con ogni confort prima che la moglie pagasse - Ma chi erano veramente i finanzieri?

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 30 settembre.

(d. l.c.) La rocambolesca quanto strana avventura capitata ad Emanuele Comparini, il gioielliere di Alassio che ha dichiarato a polizia e carabinieri di essere stato sequestrato a Nizza da finanzieri francesi, che per la sua liberazione hanno preteso un «riscatto» di 10 milioni di lire, continua ad interessare gl'inquirenti.

Gli uomini della questura di Savona e del commissariato di Alassio, agli ordini del vicequestore dottor Giuseppe Carola e del maresciallo Mercatelli, hanno effettuato oggi un accertamento al posto di frontiera di Ponte San Luigi e, in collaborazione con l'«Interpol» e la gendarmeria di Nizza, in una località della Costa Azzurra ove si presume viva lo sconosciuto che con la scusa di comprare gioielli convinse Emanuele Comparini a passare la frontiera «imbottito» d'oro, preparandogli poi il trabocchetto che l'ha fatto cadere in mano ai finanzieri francesi.

Lo strano cliente sarebbe già stato identificato dalla polizia; ma nulla di preciso ci è stato possibile sapere. Una cosa è certa: gli uomini che hanno «sequestrato» Comparini sono finanzieri. La polizia italiana avrebbe già avuto la conferma dell'esistenza del capitano François René, l'ufficiale della finanza francese che ha rilasciato la ricevuta al gioielliere alassino dopo aver prelevato la valigetta contenente i dieci milioni in banconote da 10 mila lire alla stazione di Ventimiglia.

Sulla ricevuta consegnata risultano essere stati pagati 53 mila franchi francesi, che al cambio in lire corrisponderebbero a circa 9 milioni; mentre il gioielliere avrebbe pagato 10 milioni di lire in contanti.

Indagini all'Acna Accertati altri cinque casi mortali

Savona, 30 settembre.

Il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Petrella, che conduce le indagini sulla nocività di alcune lavorazioni dello stabilimento «Acna» (Montedison) di Cengio, ha accertato — nel corso dell'esame che sta compiendo sulle cartelle cliniche di operai in servizio e pensionati — altri cinque casi mortali dovuti a cancro alla vescica.

Questi nuovi cinque casi si riferiscono ad un rapporto di lavoro iniziato all'«Acna» di Cengio prima del '45 e si aggiungono agli altri quattro casi già riscontrati dallo stesso magistrato. In totale il numero di operai affetti da papilloma sui quali indaga il dott. Petrella è di 73. (Ag. Italia)

VARAZZE — Oggi e domani, organizzata dalla Lega navale del Club nautico e dal Club del mare, si svolge la 3ª edizione della Coppa Dufour, regata nazionale riservata alle II, III, IV, V e VI classe I.O.R. Alla gara hanno già dato la loro adesione una quarantina di yachts con oltre 300 persone di equipaggio.

IMPERIA — Terza edizione domani pomeriggio a Pornassio della festa dell'uva e del vino. In località Castello, a partire dalle ore 15, oltre ai prodotti locali, saranno esposte attrezzature enologiche e macchine agricole. Alle 21 serata danzante con l'orchestra spettacolo di Alberto Vincenti.

Sulla sua zattera della protesta

Il «casalingo padre» salvato in Francia

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 30 settembre.

Costa francese, nove miglia al largo di Cap Camarat. In mare una zattera di plastica, a bordo Giorgio Amoretti, 47 anni, ex fotoreporter, professione: «casalingo». Lo hanno ripescato ieri pomeriggio, verso le cinque e mezzo, i gendarmi del compartimento marittimo di Tolone. «Bienvenue en France», gli ha detto il comandante della motovedetta. L'avventura di Amoretti, dopo quattro giorni di navigazione con due bidoncini *d'acqua, un po' di pane e la bussola, è finita.* Domenica *pomeriggio si era imbarcato sul suo zatterone pneumatico e si era spinto al largo di Imperia.* «Ho remato sino allo stremo delle forze, poi mi sono fatto trascinare dalle correnti», *dice Amoretti. E' tornato nella sua casa a Diano Gorleri, alle spalle di Imperia, dove vive con Serena Viale, 32 anni, sua compagna (non sono sposati) e con i suoi cinque figli: due li ha avuti da Serena, tre da altre due donne con le quali ha vissuto. Amoretti è il fondatore (e unico aderente) dell'associazione nazionale casalinghi padri e chiede allo Stato un salario («da non confondere assolutamente», dice lui, con un sussidio) perchè occuparsi delle faccende domestiche.*

«Sono dieci anni che porto avanti questa battaglia ma nessuno mi ha mai dato retta. Per cinque giorni sono stato solo in mezzo al mare, senza viveri, in balia delle onde, soltanto perchè finalmente le autorità italiane si accorgano del sottoscritto. Forse ci sono riuscito. Per venirmi a prendere hanno dovuto scomodare uno Stato straniero e sicuramente è intervenuto il ministero degli Esteri che non poteva lasciarmi morire altrimenti il mio sarebbe diventato un caso».

Amoretti è un tipo strano, [illegible] *Quando parla* [illegible] *pelle in* [illegible] *dietro l'al*[illegible] *chiari. Fin troppo. Dice: «In tutta Europa il problema della casalinga madre è risolto. In Italia ogni giorno delle donne si suicidano perchè non sanno come fare per andare avanti. Il nuovo diritto di famiglia stabilisce che il lavoro casalingo di una donna è equiparato a quello professionale dell'uomo, o meglio del marito. Quando nasce un bambino, in Svezia, in Austria, in Danimarca ed in Inghilterra, lo Stato riconosce un sussidio alla ragazza madre. Io non chiedo delle cose assurde. Chiedo solo all'Italia di adeguarsi e di decidersi. Sono un ragazzo padre, di professione faccio il casalingo, allevo i figli e metto a posto la casa. Romperò tanto le scatole che alla fine le autorità italiane mi daranno 32 lire all'anno per iscrivere all'anagrafe mia figlia Serenella».

F. C.

Per una cena di 700 mila lire

Sanremo: contestato contributo ad un club

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 30 settembre.

(m. r.) *Prendendo spunto dall'erogazione di un contributo comunale di 700 mila lire al «Club Juventus», la cui attività, secondo i ricorrenti, non consiste certamente in indirizzi promozionali sportivi,* alcuni membri della commissione comunale dei giochi della gioventù ieri hanno inviato una *lettera di protesta al sindaco ed ai capigruppo consiliari.*

Nel chiedere che i contributi comunali per le attività sportive vengano assegnati con criteri più corretti, i firmatari della lettera auspicano l'introduzione di una prassi di controllo sulla distribuzione dei contributi che impedisca ogni abuso di tipo clientelare.

Stamane il Comune ha inviato ai giornali un comunicato con il quale precisa che il contributo di 700 mila lire è stato dato al «Club Juventus» perchè alla fine dello scorso campionato di calcio, quando la Juve lo aveva vinto anche la Coppa Uefa, aveva invitato a Sanremo i giocatori, ex giocatori e dirigenti della squadra di calcio torinese per una serata di festeggiamenti.

La serata era stata giudicata utile sotto il profilo promozionale turistico dall'apposito comitato delle manifestazioni e la somma concessa è stata prelevata in un capitolo di bilancio intestato ai fondi non utilizzati negli esercizi precedenti e non da quelli stanziati in bilancio a favore di società sportive.

Appuntamento col baseball

Oggi a Savona la Coppa Sguerso

Savona, 30 settembre.

(s. s.) Importante appuntamento a Savona per i sempre più numerosi appassionati di baseball. Domani inizia la «Coppa Enrico Sguerso» che, quest'anno, per la indisponibilità del Barcellona, impegnato nel campionato nazionale, sarà disputata fra le sole squadre del Savona B.C. e del Milano B.B. rafforzate da elementi della serie nazionale.

La competizione si articolerà al meglio delle tre partite una delle quali riservata ad atleti Under 18. La prima partita si giocherà al «Baciccia» domani alle 20 e la seconda alle 10 di domenica. La finalissima o la eventuale esibizione delle due squadre nel caso il trofeo fosse stato già aggiudicato si svolgerà nel pomeriggio dopo l'incontro di calcio.

Parte il trofeo di fioretto "Vegia Savon-a"

Savona, 30 settembre.

(s. s.) Domenica con inizio alle 9 si disputerà nella palestra di Montarbano, il «I Trofeo Vegia Savona» gara di fioretto maschile a squadre. Saranno presenti squadre italiane e compagini provenienti dal sud della Francia.

Dice Luisa Paldini del comitato organizzatore: *«Ci siamo premurati di invitare le migliori squadre nazionali e dalle iscrizioni pervenute possiamo dire che il meglio della scherma italiana sarà presente domenica a Savona. Ciò è motivo di grande soddisfazione per tutti noi perchè mancava a Savona una manifestazione schermistica di tale livello».*

In Seconda Categoria

Quanti "derby" Albissola Santa Cecilia

Mancano quindici giorni all'inizio del campionato di Seconda Categoria e quasi tutte le squadre hanno già raggiunto un buon livello di preparazione. Qualcosa è cambiato nei tornei minori: i nuovi schemi di gioco basati sulla velocità e sul movimento a tutto campo stanno interessando progressivamente anche i margini del grande calcio, con risultati molto positivi.

Tra le formazioni del Girone B, il Santa Cecilia è stata una delle prime a riprendere i lavori, forse preoccupata dai prossimi derby con l'Albissola, retrocessa quest'anno dalla Prima categoria: *«La squadra si è rinforzata* — afferma l'allenatore Gaggero — *il nostro programma prevede un bel campionato: non vogliamo essere condizionati da traguardi troppo ambiziosi».*

Per la campagna acquisti il Santa Cecilia ha attinto principalmente dal Ferraro con gli ingaggi di Basso, Rosso, Termine, Battaglia, Ameglio; dalla Cinque Stelle è arrivato il portiere Gismo. Hanno cambiato maglia Ziliani (Veloce) e Brunone ceduto al Pietra Ligure. Gulli e Rusca, due promesse dell'avviato settore giovanile sono stati acquistati rispettivamente dal Genoa e dal Savona.

Inevitabile a questo punto una breve presentazione dell'Albissola, formazione gemella del Santa Cecilia, inserita da molti tra le candidate al successo finale. *«Non mancano le premesse per disputare un bel campionato* — dice il presidente Poggio — *speriamo di inserirci nel gruppo delle prime».* In panchina siederà Bosio, dal Savona sono arrivati Alò, Borghi e Serra. Tra le cessioni da segnalare i trasferimenti di Piotto e Comu (Millesimo), Riscala (Nolese) e Napoli (Sampdoria).

Fra le cittadine il Savona Nord non sembra volersi accontentare dell'affannosa salvezza raggiunta la scorsa stagione. *«Quest'anno saremo più solidi in campo»* dichiara il presidente Martin. L'allenatore Bongiorno sarà affiancato dal preparatore tecnico Ronchetti. Confermata tra i pali la presenza dell'ottimo Garbarino, il Savona Nord si è assicurato Corelli (Vado), Chiappella (Villetta) e il militare Grorigi.

m. f.

VADO LIGURE — Domani, organizzato dalla S. C. del Bono Pedale Vadese, si svolge nella valle di Vado, con inizio alle 8, un raduno cicloturistico valido quale prova di campionato italiano per tesserati Fci. La partenza verrà data alle 9.

SPETTACOLI E TACCUINO

GENOVA
AMBASSADOR: Il principe e il povero.
ARISTON: Due superpiedi quasi piatti.
ASTOR: Quella pazza famiglia Fikus.
AUGUSTUS: Io e Annie.
GIOIELLO: Rosso e tutte le esperienze.
GRATTACIELO: Tre tigri contro tre tigri.
LUX: Una giornata particolare.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Barbapapà.
ODEON: Airport 77.
OLIMPIA: Black sunday.
ORFEO: Cara sposa.
PLAZA: Padre padrone.
RITZ: Antonio Gramsci.
RIVOLI: Wagon lits con omicidi.
UNIVERSALE: Agente 007 la spia che mi amava.
VERDI: La croce di ferro.

ARENZANO
ITALIA: Squadra antifurto.

CAMOGLI
ODEON: Quinto potere.

RECCO
ANNA: I due superpiedi quasi piatti.

RAPALLO
GRIFONE: L'Italia in pigiama.
ITALIA: Wagon lits con omicidi.
AUGUSTUS: California.

S. MARGHERITA L.
CENTRALE: Mezzalina Mezzalina.
MIGNON: Sette note in nero.
LUX: Sandokan e l'occhio della tigre.

SAVONA
DIANA: Pasqualino e Co. in vacanza.
ELDORADO: Una donna alla finestra.
ARS: Due sporche carogne.
ASTOR: Airport 77.
OLIMPIA: La banda del gobbo.
JOLLY: Wagon lits con omicidi.
SALESIANI: I racconti del terrore.
FILMSTUDIO: Amore De Martin.

ALASSIO
COLOMBO: In due sul pianerottolo.
RITZ: Padre padrone.

ALBENGA
ASTOR: Suor Emanuelle.
AMBRA: Wagon lits con omicidi.
CRISTALLO: Taxi girl.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il [illegible].

ALBISSOLA MARE
MARCONI: [illegible].

ALTARE
VALLECHIARA: Il segno del potere.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: [illegible].
CRISTALLO: La [illegible].
DELLA ROSA: [illegible].

CARCARE
ITALIA: Tamburi lontani.
OLIMPIA: Il mio nome è Nessuno.

CENGIO
JOLLY: Amici miei.

CERIALE
ODEON: La dottoressa sotto il lenzuolo.

FINALE LIGURE
VITTORIA: La battaglia delle aquile.
ONDINA: Emanuelle in America.
IDEAL: Una questione d'onore.

LOANO
PERLA: Il principe del domino.
LOANESE: Sahara cross.

MILLESIMO
ITALIA: L'altra metà del cielo.
LUX: I cannoni di Navarone.

SPOTORNO
MIGNON: Una donna chiamata Apache.

VADO LIGURE
AMBRA: Amici e quei dolci ultimo appuntamento.
SABAZIA: Trappola di ghiaccio.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: Amici più di prima.

IMPERIA
ROSSINI: La via della droga.
AMBRA: Due superpiedi quasi piatti.
IMPERIA: Il colosso di Rodi.
DANTE: L'Italia in pigiama.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'inquilino del piano di sopra.
CERRI: Massacro a Condor Pass.

BORDIGHERA
ZENI: Napoli spara.
OLIMPIA: Sette note in nero.

RIVA LIGURE
CORALLO: Vizi privati, pubbliche virtù.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Colpo secco.
CENTRALE: Roulette russa.
SANREMESE: Il ritorno di Godzilla.
ORFEO: La stanza del vescovo.
SUPERCINEMA: Airport 77.
LUX: Il tesoro degli zaros di giada.
ASTRA: La croce di ferro.
MIGNON: Bocca di velluto.
RITZ: Nudità cross.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Sahara cross.
IMPERO: Von Buttiglione.

Telegenova

Ore 10: Videomusica; 12,45: [illegible] 17,30: [illegible] 19,45: [illegible] 20,15: [illegible] 20,30: [illegible] 21: [illegible] di casa nostra; 21,30: Film - Il mago e il marco - bellico; Tg Videogiornale - Film: La carne e lo sperone.

Telesanremo

Ore 18: Sigla apertura; 18,45: Replica film; 19,30: Il campanello; 20,15: Dove andiamo stasera; 20,15: Osservatorio politico; 20,25: Telesanremo break; 20,30: Telegiornale; 20,35: Telesanremo break; 20,30: Dove andiamo stasera; 21: Speciale rallye Sanremo.

Al Comune di Imperia piace Telemontecarlo

Imperia, 30 settembre.

(r. c.) I ripetitori di Monte Fasce, Righi e del Beigua devono essere riattivati. Lo sostiene l'amministrazione provinciale di Imperia in un ordine del giorno che sollecita l'intervento del governo *«perchè siano adottati gli opportuni provvedimenti per consentire ai telespettatori di Imperia e della Liguria una regolare ricezione dei programmi della tv svizzera, di Tele Montecarlo e di Telecapodistria».*

Secondo la giunta i teleutenti di Imperia e della Liguria *«hanno anche loro il diritto di usufruire della visione delle tv estere come avviene in altre regioni d'Italia»* e definisce le disposizioni che hanno portato alla disattivazione dei ripetitori *«contrarie al principio di libertà di informazione garantito dalla Costituzione della Repubblica italiana».*

DAL 1900 UN NOME... ...UNA GARANZIA
FERRARI SANTINO E FIGLI s.p.a.
LAVORAZIONE PROPRIA
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI
ESCLUSIVISTA SALVARANI - TOSIMOBILI
IMPERIA — TEL. 24.258 — SALITA RICCARDI — VIA G. AGNESI — VIA AMENDOLA

SOVENCO S.p.A.
Società distributrice - prodotti largo consumo
assume
2 VENDITORI
per SAVONA - IMPERIA
Inquadramento sindacale, bonus, premi, incentivi, reale possibilità di carriera in una Società in forte espansione
RICHIEDE:
Competenza, esperienza di vendita almeno triennale nel settore, serietà ed abnegazione.
Scrivere urgentemente inviando curriculum e fotografia a SOVENCO S.p.A. C.so ALFIERI 188 - ASTI.

MOBILIFICIO MARIANI
piazza Serra, 5
corso Garibaldi, 13-15
tel. 79.311 - Imperia P. M.
ESCLUSIVISTA snaidero CUCINE COMPONIBILI
ARMADI SU MISURA
MOBILI IN STILE E MODERNI

FINANZIAMO
Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità
S.F.I.D.A. s.p.a.
[illegible]

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA Via E. Vernazza, 23 - telef. 582.360
SAVONA Via Amendola, 1/1 - t. 20.697, 30.710
IMPERIA Via Marconi, 16 - telefono 60.777
SANREMO Via Gioberti, 47 - tel. 85.072, 83.346

TORINO: corso Bramante con [illegible] - corso Svizzera con [illegible] - via Salbertrand con [illegible] - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano - via Porpora - corso Cosenza
PAM SUPERMERCATI
[illegible] 1380
polpa [illegible] 3080
formaggio [illegible] 258
olio semi vari panda lt. 1 lire 720 670
olio oliva dante lt. 1 lire 2360 2090
pasta uovo bribano gr. 250 lire 240 210
riso originario gr. 1000 lire 1100 990
pomodori pelati gr. 400 lire 300 150
borlotti real campo gr. 400 lire 220 185
pummarò star gr. 400 lire 260 230
PATATE qualità selezionata al kg. L. 110 (sacco 10 kg.)
20 fette biscottate [illegible] 390
tonno star [illegible] 370
caffè [illegible] 1550
orzo bimbo [illegible] 290
succhi di frutta real campo [illegible] 70
vino da pasto [illegible] 245
lambrusco [illegible] 590
grappa [illegible] 1420
lindo e sano [illegible] 360
TANTI PREZZI BASSI
prezzi validi fino al 12/10/77